

Oggetto	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ASP PAOLO RICCI 2023-2025
----------------	--

IL CONSIGLIO

Richiamata la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss. mm. ii. che ha previsto l’obbligo anche per gli enti pubblici sottoposti al controllo di regioni e enti locali, di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Richiamato altresì il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Preso atto degli indirizzi espressi dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in particolare:

- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, successivamente approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la delibera dell' A.N.A.C. n. 50/2013 contenente le linee guida per la redazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la determinazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 relativa all’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 della stessa Autorità;
- l’aggiornamento del PNA effettuato con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- l’aggiornamento del PNA effettuato con Delibera n.1074 del 21 novembre 2018;
- la deliberazione dell' A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, relativa all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la deliberazione dell' ANAC n.1039 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5-bis, co.6 del d.lgs. 33/2013”;
- la deliberazione dell' ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- la deliberazione dell'A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017, relativa all’aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la determinazione dell'ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017, che ha fatto seguito alle linee guida emanate con determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, relativa alle linee guida integrative del PNA per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

Peso atto degli indirizzi espressi dall'ANAC con propria delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019";

Preso atto che l'ANAC, nella nuova impostazione del PNA, di cui alla suddetta delibera 1064 del 13 novembre 2019:

- ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione della tabella prevista nell'allegato 5 del PNA 2013 e che tale strumento è stato sostanzialmente sostituito da una valutazione concreta basata sul c.d. contesto esterno ed interno;
- che il Piano, attraverso questa analisi, deve delineare una concreta descrizione dei processi per poi essere calato nel definitivo giudizio sul livello del rischio con conseguente misura di valutazione;

Peso atto degli indirizzi espressi dall'ANAC con propria delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 "Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022";

Precisato che l'Ente ha confermato con deliberazione assunta in data odierna, la Dott.ssa Mara Pecorari Responsabile della Prevenzione della Corruzione cui compete, tra l'altro, l'elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il suo aggiornamento;

Vista la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023 – 2025, elaborato dal Responsabile della Prevenzione e della Corruzione dell' "ASP Paolo Ricci", nella quale si è tenuto conto delle modalità e delle novità introdotte, secondo un'ottica di approccio graduale di applicazione di nuove metodologie delineate dagli ultimi PNA;

Rilevato che il predetto piano triennale risulta conforme nei contenuti e nella forma alle esigenze di tutela previste dalla più volte citata L. n. 190/2012 ed alle specificità di questa A.S.P., considerata la sua ridotta dimensione organizzativa;

Preso atto che l'art. 41 del d.lgs. 97/2016, aggiungendo il co. 2-bis all'art. 1 della l. 190/2012, prevede che le pubbliche amministrazioni e *“gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013”* sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, secondo un regime differenziato: le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), mentre i secondi devono adottare *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001”* riguardanti la responsabilità degli enti e delle imprese in relazione ai reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio di società, di amministrazioni e/o dipendenti;

Tenuto conto che la "Paolo Ricci Servizi srl" in quanto società *in house* dell' "ASP Paolo Ricci", rientra tra i soggetti di cui *“all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013”* e pertanto è tenuta ad adottare misure per la prevenzione della corruzione e della trasparenza integrative rispetto a quelle già adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

Ritenuto che gli indirizzi di massima contenuti nel PTPCT dell' "ASP Paolo Ricci" valgono come indirizzo e riferimento per la Società controllata "Paolo Ricci Servizi srl", nella definizione del proprio sistema di prevenzione della corruzione;

Ritenuto, inoltre, opportuno procedere all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza valevole per il periodo 2023 – 2025 proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'"ASP Paolo Ricci";

Con votazione unanime e palese;

Con successiva e separata votazione per l'immediata esecutività;

Visto il parere favorevole del Direttore generale;

D E L I B E R A

Di approvare l'allegato Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023 – 2025 dell' "ASP Paolo Ricci";

Di dare ai documenti suddetti la prescritta pubblicità;

Di prendere atto che il Piano verrà periodicamente aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

Di dare atto che gli indirizzi di massima contenuti nel PTPCT dell' ASP Paolo Ricci valgono come indirizzo e riferimento per la Società controllata "Paolo Ricci Servizi srl", nella definizione del proprio sistema di prevenzione della corruzione;

Con successiva e separata votazione il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.